



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO "GIOACCHINO PELLECCIA"

Loc. Folcara - 03043 CASSINO (FR) Tel. 0776-21323 Fax 0776-300425 c.f. 81004020608

e-mail: frps02000x@istruzione.it PEC: frps02000x@pec.istruzione.it Cod. Mecc: FRPS02000X

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premessa

Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, in modo particolare per quanto riguarda il ruolo del dirigente scolastico, delle famiglie, dei docenti e degli alunni, nella quotidiana azione didattica. Lo scopo è, quindi, quello di codificare il reciproco impegno che tutte le componenti scolastiche assumono a fronte delle finalità e degli obiettivi che si debbono perseguire e realizzare in un percorso formativo.

Il Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto,

- gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;
- il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro;
- i genitori quelli attinenti l'art. 30 della Costituzione, che attribuisce loro, in primis, l'obbligo dell'educazione dei figli.

L'inosservanza di tali doveri comporterà:

- per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari come previsto dal Regolamento d'Istituto;
- per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2

comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n.147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176 e del dlgs 165 del 2001);

- per i genitori, con particolare riferimento alla responsabilità civile, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, in sede di giudizio civile, l'assunzione della responsabilità dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti. Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984). Il patto di corresponsabilità, pertanto, potrà richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Perché non prevalga la sensazione di una funzione esclusivamente normativa è necessario sottolineare come la stipula di questo patto fa sì che l'alunno, la sua famiglia, il personale tutto non vengono più intesi come soggetti passivi, ma come interlocutori attivi e consapevoli delle attese dell'istituzione scolastica, concretamente impegnati nel raggiungimento di quegli obiettivi che hanno contribuito a definire. La sua importanza è sottolineata dal fatto che venir meno al patto costituisce elemento grave, che interrompe la corretta azione formativa.

Il Patto educativo di corresponsabilità si differenzia dal Regolamento d'Istituto perché è un patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative, vincolante con la sua sottoscrizione; il secondo, è, invece, atto unilaterale della scuola verso i propri studenti

teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'albo.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche – art. 3 comma 3 – il Liceo Pellecchia potrà in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del patto di corresponsabilità.

Vision e Mission del Liceo “G. PELLECCCHIA”

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto del decreto del Presidente della Repubblica n.275/1999 contenente il “Regolamento” dell’autonomia scolastica, ha individuato in questi anni la propria *mission*, ossia le finalità, gli obiettivi e i valori a cui si ispira, e la propria *vision*, ossia ciò che intende essere in futuro.

Mission

La nostra *mission* si compendia nei seguenti punti:

1. contribuire allo **sviluppo integrale della persona** umana negli ambiti cognitivo, relazionale, affettivo e motorio con il concorso dello studio di tutte le discipline previste dagli indirizzi;
2. concorrere allo **sviluppo culturale, educativo e professionale degli allievi** come acquisizione delle nozioni culturali, pedagogiche e scientifiche fondamentali per poter proseguire gli studi con una gamma di possibilità più ampia possibile; acquisizione delle metodologie di base ed operative delle varie discipline; acquisizione delle competenze linguistiche ed espressive necessarie per una efficace comunicazione;
3. concorrere alla **certificazione delle competenze** nell’ambito dell’obbligo d’istruzione (biennio) e dell’E.Q.F. european qualifications framework (triennio);
4. lavorare per **innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti**;
5. ampliare le capacità espressive e comunicative attraverso **l’uso delle nuove tecnologie**;
6. sostenere importanti scelte di vita, **orientando allo studio e al lavoro**;
7. assumere un ruolo nel continuum **istruzione–educazione**, maggiormente connotato in senso educativo in un’opera di appoggio e collaborazione con le famiglie;
8. educare alla **legalità**, all’ordinamento civile ed alle istituzioni; alle forme di convivenza civile nella società; alla razionalizzazione delle forme di partecipazione alla comunità scolastica; all’uso dei sussidi didattici; al rispetto per l’ambiente scolastico, per le attrezzature e le suppellettili; al rispetto dell’ambiente;
9. aprirsi alle **esigenze e prospettive sopranazionali ed internazionali** sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli;
10. aprirsi all’ esigenza di **relazione col territorio**, quale interlocutore primario e privilegiato dell’offerta complessiva dell’Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

Vision

La nostra *vision* è costruire sempre più un **liceo** che offra agli allievi strumenti per sviluppare lo spirito critico, imparando a decodificare la realtà in tutti i suoi aspetti, promuovendo così la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro.

Inoltre la Scuola si propone di consolidare il suo ruolo di punto di riferimento sociale e culturale per il quartiere, la città, il territorio cassinate

Valori

I valori della scuola, che sono alla base dei principi del servizio scolastico offerto dall'Istituto, sono pertanto:

uguaglianza, perchè desideriamo contribuire a rimuovere situazioni di svantaggio, derivanti da condizioni psico-fisiche, socio-economiche e culturali, e a valorizzare i talenti di ciascuno, attraverso interventi di riallineamento, di recupero, di sostegno e di potenziamento, volti a realizzare una scuola attenta ai bisogni degli alunni. Inoltre, nel nostro Istituto studiano allievi di diverse nazionalità, che con le loro tradizioni e il loro bagaglio umano e culturale arricchiscono la già multiforme comunità;

imparzialità e regolarità, che si manifesta nei criteri di *obiettività* ed *equità* che regolano la formazione delle classi, delle cattedre, l'orario di insegnamento e la divisione del lavoro tra i membri della comunità e sul piano didattico si concretizzano nella sempre più ampia diffusione della cultura della valutazione (docimologia) e nella ricerca della condivisione di scale di misura del profitto scolastico e di criteri di assegnazione dei voti; il principio di *regolarità*, nel nostro Istituto, si esprime nella partecipazione consapevole alla vita della scuola secondo le regole assunte in autonomia;

libertà di insegnamento, che è il presupposto essenziale per instaurare un vero e corretto dialogo didattico-educativo;

partecipazione democratica alla vita della scuola, dell'Italia, dell'Europa, che si manifesta con l'attribuzione del giusto valore ai momenti di condivisione delle idee, di approvazione di regole e progetti educativi, in uno sguardo non chiuso sul proprio interesse particolare, ma aperto alle richieste nazionali e sopranazionali per essere veramente "cittadini del mondo".

Destinatari del Patto educativo di corresponsabilità

Dirigente scolastico, Docenti, Alunni, Genitori, Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, Personale ATA, RSU.

Quadro normativo di riferimento

Il presente contratto viene predisposto e siglato sulla base dei seguenti provvedimenti:

- DM 7/6/95
- Legge 59/97
- D.P.R. 24/06/1998, n. 249
- DPR 275/99 con particolare riguardo agli artt. 1-8-9
- D.M. 234/00 artt. 2-3
- Legge 53/03
- D. Lgs. 59/04
- DM n.16 del 05/02/07
- CM n.30 del 15/03/07
- DPR. n. 235 del 21/11/07
- Nota 31 luglio 2008 del ministro Gelmini al DPR. n. 235 del 21/11/07

Patto educativo di corresponsabilità

* Al **dirigente scolastico** spetta la rappresentanza dell'Istituto e assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in relazione ai risultati.

A tal fine il dirigente si impegna a:

- promuovere e valorizzare le risorse umane e professionali;
- ascoltare le varie componenti dell' istituzione scolastica;
- indirizzare e verificare costantemente l'operato dei collaboratori al fine di mantenere l'unità di indirizzo e perseguire la qualità totale;
- essere garante del rispetto del patto formativo condiviso;
- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nella carta dei servizi;
- far sì che tutti vengano adeguatamente informati sulle regole di sicurezza ed organizzative dell'Istituto;

Il dirigente scolastico assicura una presenza ordinaria di 36 ore settimanali; inoltre presterà servizio in uno o più giorni della settimana in relazione alle esigenze connesse all'esercizio delle funzioni di competenza in orario extracurricolare.

* I **genitori** svolgono un'azione di primaria importanza sul piano educativo e formativo e sul piano dell'istruzione. Essi sono dunque i destinatari naturali del patto educativo di corresponsabilità come la legge, attribuendogli *in primis* il dovere di educare i figli, afferma chiaramente nella Costituzione art. 30, artt. 147, 155, 317 bis c.c.. Senza il completo coinvolgimento delle famiglie la scuola non può conseguire le proprie finalità educative; senza, cioè, che ci sia una profonda condivisione delle attività e delle proposte della scuola e senza che vi siano scambi informativi tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni positive o sui condizionamenti negativi che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici. Molto possono fare i genitori anche sul piano del rafforzamento delle motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della cultura, aiutando l'alunno a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi. E' necessario, dunque, che l'ambiente familiare trasmetta ai figli l'importanza della scuola, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

A tal fine il genitore si impegna a:

- cooperare con l'Istituzione scolastica nelle fasi di proposizione e validazione della progettazione didattica educativa (riunioni collegiali, proposte per il POF, ecc...)
- collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa
- seguire l'andamento didattico - disciplinare dei figli: partecipando agli incontri Scuola-Famiglia organizzati dall'Istituto; utilizzando i colloqui individuali con i docenti durante l'ora settimanale di ricevimento; controllando sistematicamente il libretto delle assenze per verificarne un eventuale uso irregolare; contattando il docente referente d'Istituto, negli orari fissati, per la verifica delle assenze e dei ritardi del proprio figlio/a; partecipando alle riunioni collegiali (assemblee e consigli di classe aperti);
- utilizzare, nei limiti delle sue possibilità, gli strumenti informatici di comunicazione con cui la Scuola lo informa dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio

* Ai **docenti** spetta il compito di svolgere la loro professione in modo pedagogicamente, deontologicamente e culturalmente funzionale ai bisogni e alle

caratteristiche dei loro alunni. Per costruire percorsi (curricoli) individualizzati occorre per prima cosa conoscere gli alunni, diagnosticare i livelli di partenza, individuarne bisogni e risorse. Tuttavia fare una scuola basata sui curricoli individualizzati non può correttamente significare fare un tipo di scuola diversa per ogni alunno, bensì gestire gli alunni per gruppi omogenei come livello di preparazione culturale e di maturazione umana.

A tal fine il docente si impegna a:

- rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita dalla classe;
- precisare, nell'ambito della programmazione disciplinare ed interdisciplinare codificate nel rispetto delle indicazioni nazionali (Riforma degli ordinamenti), le finalità e gli obiettivi della materia che insegna e stabilire con chiarezza il percorso culturale che intende svolgere durante l'anno scolastico, esplicitando il metodo di lavoro e gli strumenti che intende utilizzare;
- definire con chiarezza le competenze in uscita che gli allievi devono possedere al termine del percorso;
- conversare in lingua straniera, se lo richiede l'insegnamento della sua disciplina;
- chiarire quante saranno le verifiche scritte e quante quelle orali e quali sono i criteri di valutazione di queste prove;
- eseguire la correzione delle verifiche e restituirle agli alunni entro 20 giorni di attività didattica dalla data della loro effettuazione;
- comunicare le valutazioni (= voti o giudizi) delle prove scritte ed orali;
- controllare e correggere con tutta la classe i compiti svolti a casa verificando l'avvenuta comprensione e assimilazione dei contenuti attraverso domande in classe e controllo dello studio personale e/o del lavoro svolto a casa;
- guidare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che "l'errore" non è momento puramente negativo della loro prestazione, ma è dalla consapevolezza ed accettazione di esso che inizia il cammino di miglioramento;
- comunicare al Coordinatore di classe e al D.S o alla docente Vicaria eventuali difficoltà di ordine disciplinare o formativo, individuali o collettive, degli allievi;
- stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste comunicandone agli allievi la tipologia e la data;
- stabilire con gli altri docenti della classe le verifiche scritte in modo da non svolgerne più di una nello stesso giorno e, nei limiti del possibile, evitare che in una settimana i compiti scritti siano più di due/tre;
- comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare;
- favorire la socializzazione, la motivazione e l'integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe, con particolare attenzione per i BES e DSA;

- rispettare i diritti e gli interessi degli studenti, senza mai cadere nell'offesa, o, peggio, nell'insulto;
- agire, per quanto è nelle sue possibilità umane, secondo criteri di obiettività ed equità;
- adottare metodologie relazionali comuni nei confronti dei ragazzi e avere un atteggiamento disponibile al dialogo ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e della esecuzione dei lavori;
- non utilizzare il telefonino durante gli orari di lezione secondo le disposizioni ministeriali vigenti;
- non utilizzare, senza autorizzazione, fotocamere o videocamere.

* Gli **studenti**, protagonisti fondamentali dell'azione educativa, hanno diritto ad interventi pedagogico-didattici mirati e funzionali; ma, al tempo stesso, hanno il dovere di impegnarsi al meglio delle loro possibilità per migliorare se stessi e per apportare il proprio contributo al benessere degli altri. Ciò può avvenire soltanto con la partecipazione consapevole, l'impegno, la volontà, la motivazione e l'interesse degli stessi. Essi hanno, inoltre, il dovere di **rispettare l'altro** sia esso persona o patrimonio.

A tal fine lo studente si impegna a:

- seguire quotidianamente la progettazione didattico-educativa dei docenti, riducendo al minimo le assenze; tanto perché la mancata partecipazione alle attività didattiche riduce notevolmente la possibilità di successo scolastico;
- rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita dalla classe;
- rispettare l'insegnante, i compagni di classe, il personale tutto della scuola, senza mai cadere nell'offesa, o, peggio, nell'insulto e nella violenza verbale o fisica; detti comportamenti, oltre ad essere passibili di gravi sanzioni scolastiche, sono anche punibili a livello penale;
- rispettare le regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel regolamento di istituto;
- adottare un abbigliamento consono al prestigio del luogo che si frequenta;
- attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore rimanendo in classe e al proprio posto;
- seguire con attenzione le attività didattiche, comprese le interrogazioni;
- portare sempre con sé a scuola tutto il materiale necessario (libri, quaderni, vocabolari, materiale da disegno, etc.);
- svolgere in modo adeguato il lavoro a casa, studiando le lezioni, facendo le esercitazioni richieste e consegnandole puntualmente;

- in caso di assenza, informarsi in modo opportuno e completo delle attività svolte nel periodo di assenza e dei compiti assegnati;
- non utilizzare il telefonino durante l'orario scolastico come previsto dalle disposizioni ministeriali vigenti;
- non utilizzare mai, senza autorizzazione, fotocamere e/o videocamere;
- avere cura degli ambienti e del materiale scolastico; non scrivere sui banchi o sui muri; tali gesti, oltre ad essere segno di inciviltà, sono azioni illegali passibili di un risarcimento del danno;
- partecipare, su proposta dei docenti, ai corsi per il conseguimento delle certificazioni caratterizzanti il proprio indirizzo di studio, rinunciandovi solo in caso di oggettive difficoltà.

* Il **personale ATA** ha compiti fondamentali nell'organizzazione ed amministrazione della comunità scolastica.

Il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo risponde del suo servizio direttamente al dirigente scolastico ed al direttore dei servizi generali ed amministrativi, che fissa mansioni e competenze.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle sue competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. Esso cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge. Collabora con i docenti.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Per esigenze organizzative e sistemiche del Liceo Pellicchia è necessario tener conto delle seguenti direttive:

- assistenti amministrativi ed assistenti tecnici devono possedere competenze multiple e per aree a maglie larghe;
- in caso di assenza del DSGA ne assume ruolo e funzioni un suo delegato;
- il DSGA o un suo delegato si interfacciano con il Dirigente Scolastico e/o la docente Vicaria per affrontare momenti innovativi e trovare le adeguate soluzioni.

A tal fine il personale ATA, in relazione alla specificità della sua nomina, si impegna a:

Direttore Servizi Amministrativi

- promuovere e valorizzare le risorse umane e professionali del personale affidato;
- organizzare il personale nel rispetto delle giuste esigenze per creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo;
- indirizzare e verificare costantemente l'operato del personale al fine di perseguire l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto.

Collaboratori Scolastici

- sorvegliare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- essere reperibile da parte dei docenti, per qualsiasi evenienza;
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che senza seri motivi sostano nei corridoi;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impedire, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo alle loro classi;
- tenere i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal direttore S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
- invitare tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal dirigente scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- prendere visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- avvisare i collaboratori del dirigente scolastico o lo stesso dirigente scolastico quando le classi sono senza insegnanti, quando gli alunni provocano danni alle suppellettili o ai beni della scuola e in caso di incidenti o di malori che possono capitare agli alunni. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione;
- accertare in ogni turno di lavoro l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità. Prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e segnalare eventualmente la non praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
- accogliere il genitore dell'alunno/a che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata;
- accertare, al termine del servizio scolastico che tutte le luci siano spente, che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi, che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le eventuali serrande delle aule e della scuola, che siano spenti eventuali impianti di termoventilazione presenti in alcune aule e nei laboratori, che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine, che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
- provvedere quotidianamente alla pulizia dei locali dell'edificio scolastico che non siano affidati alle cure dei lavoratori socialmente utili;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Tecnici di laboratorio

Cooperazione tecnica nella prassi educativa del docente

Attività di manutenzione

- assistere la classe e il docente durante l'intera durata della lezione, per assicurare il necessario supporto tecnico;

- vigilare affinché il laboratorio sia accessibile solo agli alunni accompagnati da un docente;
- predisporre le attrezzature necessarie per lo svolgimento di attività didattiche, su richiesta dei docenti.
- verificare che i laboratori siano funzionanti in ogni loro aspetto (hardware, software, licenze d'uso, ecc...) e operare una continua ricognizione del materiale esistente (driver, toner per stampanti laser, cartucce inkjet, floppy disk, CD e tipologia, carta, ecc...);
- strutturare un calendario di utilizzazione dei laboratori con la supervisione dei docenti interessati e delegati;
- verificare la disponibilità del laboratorio qualora ne venga fatta richiesta da un docente non inserito in orario;
- compilare un registro su cui annotare data, ora, classe e docente che utilizza effettivamente il laboratorio.

Per le attività pomeridiane curriculari ed extracurriculari, sia disciplinari che di istituto, è necessaria una convergenza con l'ufficio di segreteria didattica per predisporre i laboratori in modo congruo alle esigenze.

Assistenti Amministrativi

- tenere in perfetto ordine gli archivi contenenti tutti gli atti, i documenti relativi all'attività scolastica secondo le disposizioni di legge;
- accogliere con garbo e disponibilità, nelle ore di sportello, tutti coloro che chiedono informazioni o documenti e indirizzarli, in caso di difficoltà, ai responsabili di settore;
- prestare il proprio lavoro con esattezza, secondo i compiti assegnati dal D.S.G.A., nella consapevolezza di essere un elemento determinante per il buon funzionamento della Scuola e l'erogazione del servizio scolastico.

Il dirigente scolastico
Prof. Salzillo Salvatore